

IL VESCOVO DANILO

Che mediti, o buon vecchio? O forse dolce
Confortante sopor t' invade i sensi?

L' IGUMENO

Dolci stille su me non piove il sonno,
Giovin Signor, ma rivolgendo in mente
Meravigliando io vo', perchè principio
Diero gli umani da quest' oggi all' anno,
E non da primavera, allor che il sole
Dal sud ritorna, il giorno cresce, e lieta,
Come sposa novella, in verde ammanto
Ne si mostra la terra, e tutto in essa
Nuovo aspetto riceve, e nuova vita?

IL VESCOVO DANILO

È lo stesso, mi credi, o saggio antico.
Il tempo andrà per la sua china. I vecchi
Padri così lo statuir.